

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Transport&Environment, i carburanti navali e il rischio che certe scelte le facciano i lobbisti

Nicola Capuzzo · Friday, November 22nd, 2024

*Contributo a cura di Ennio Palmesino **

** Broker marittimo*

Ho letto l'articolo “Gnl falsa soluzione sostenibile per il trasporto marittimo” pubblicato su SHIPPING ITALY il 18 novembre u.s. che tirava in ballo Transport&Environment, citata più volte come fonte apparentemente autorevole.

Ma chi è realmente questa ONG che mette becco in ogni argomento che riguarda la sostenibilità?

Nel maggio del 2023 un'inchiesta condotta dall'esperto di energia Sergio Giraldo ha spiegato che Transport&Environment è un gruppo di pressione americano molto attivo sui tavoli di Bruxelles, che si presenta come ONG, quindi (solo apparentemente) slegato da interessi industriali, il quale si vanta pubblicamente di essere riuscito a indirizzare (come???) le decisioni europee sull'ambizioso traguardo dell'abbattimento della CO₂, culminato nell'obbligo di mettere fine alle vendite di auto nuove con motori a combustione entro il 2035. Non ci sono riusciti in America ma ci sono riusciti in Europa.

La T&E, si è poi capito, ha finanziatori soprattutto americani, da Bloomberg a Bill Gates, da Rockefeller a Hewlett&Packard, dalla signora Shwab a Kessler, tutti gruppi miliardari legati alla sinistra americana (molti di questi personaggi hanno lavorato con Clinton e con Obama). Si è scoperto che T&E è stata molto attiva sul fronte delle pretese green in Europa, ha avuto ben 109 incontri con la Commissione fra il 2019 ed il 2023, e quindi dobbiamo chiederci se è politicamente accettabile (come dice Giraldo) che miliardari americani liberal possano influenzare le politiche industriali europee, portando a un aumento dei costi per i nostri cittadini e a un impoverimento industriale in tutt'Europa.

T&E, raggiunto l'obiettivo sul trasporto terrestre, ora ha messo nel mirino il trasporto navale, esponendo fra i suoi target anche il “divieto globale dei carburanti sporchi nel settore marittimo”. Però sulle navi T&E non può puntare sulla trazione elettrica, poiché non funziona. Bisogna prestare attenzione alla proposta che verrà fatta da T&E come miglior combustibile per le navi,

perchè la soluzione che sarà avanzata probabilmente sarà quella già prescelta dai suoi potenti finanziatori per investire miliardi in un settore a quel punto ritenuto vincente. Il rappresentante italiano di T&E ha fatto capire che probabilmente si orienteranno sugli e-fuels.

Fare lobby non è una brutta parola, naturalmente, poichè accade spesso che un'industria debba farsi sentire con le istituzioni per difendere legittimi interessi commerciali. Il problema è che i cosiddetti "regulators" dovrebbero sapere come si muovono le lobby e devono tenerle a distanza, altrimenti finisce che le regole non le fanno più i tecnici (o alternativamente i politici scelti tramite elezioni) ma i lobbisti.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

“Gnl falsa soluzione sostenibile per il trasporto marittimo”

This entry was posted on Friday, November 22nd, 2024 at 10:00 am and is filed under [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.